

Cronaca

01 Dicembre 2025

Falso broker smascherato dalla Guardia di Finanza

200mila euro sottratti a clienti illusi da rendimenti fittizi e da un sito web creato ad hoc



01 Dicembre 2025

I finanzieri della Compagnia di Faenza, al termine delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica, hanno eseguito una misura cautelare personale disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ravenna nei confronti di un uomo indagato per esercizio abusivo dell'attività finanziaria e truffa aggravata. Coinvolta, inoltre, anche una complice incaricata di gestire la rete dei clienti, tra i quali molti residenti a Ravenna.

Come emerso dagli atti d'indagine e dalle numerose testimonianze, il sedicente consulente finanziario si procurava la clientela attraverso il meccanismo del passaparola, presentandosi come broker finanziario abile in attività speculative su mercati esteri e prospettando rendimenti elevati, nonché un "bonus" sul capitale investito allo scopo di incentivare i clienti a un maggiore investimento.

A quest'ultimi, inoltre, venivano fornite anche delle credenziali per accedere a un sito web creato ad hoc tramite un proprio account, attraverso il quale consultare report dei guadagni finanziari realizzati. Tutto in piena trasparenza per gli investitori, sino a che questi ultimi non inoltravano la richiesta di disinvestimento. A quel punto la realtà iniziava ad emergere, poiché l'indagato accampava scuse e giustificazioni varie per ritardare la restituzione dei denari, facendo riferimento addirittura a presunti controlli anticiclaggio che allungavano le tempistiche per il rimborso.

In verità, come rilevato dagli accertamenti bancari, gran parte delle somme che le vittime avevano affidato al "broker", venivano trasferite su conti correnti esteri rientrando poi in Italia per soddisfare esigenze personali, come ad esempio quelle connesse al pagamento di leasing per l'utilizzo di autovetture di lusso.

Quattro sono stati i casi interamente ricostruiti e 200 mila euro l'ammontare degli investimenti illecitamente gestiti emersi a seguito della denuncia da parte dei clienti truffati che, peraltro non avevano più potuto interloquire con il loro "consulente" in quanto resosi irreperibile e trasferitosi in altra regione. E' stato invece rintracciato dagli investigatori e, in attesa della celebrazione del processo, dovrà ottemperare alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria disposta dal G.I.P. del Tribunale di Ravenna.

L'attività in rassegna costituisce un'ulteriore testimonianza del costante impegno del Corpo a tutela degli interessi economici e finanziari della comunità ed a contrasto di tutte le forme di illegalità lesive delle attività di raccolta e gestione del risparmio in danno dei cittadini.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*